

«L'Europa autorizzi la pesca delle 'poverazze'»

La Regione pronta a chiedere alla commissione di introdurre una apposita norma che dia il via libera al prelievo in Adriatico

Non bastavano i conflitti tra i vongolari di Ravenna e quelli di Rimini e la crisi energetica che ha portato il prezzo del gasolio alle stelle. Ora che sta per scadere la deroga dell'Unione Europea sulla dimensione minima delle vongole che possono essere pescate, si apre un nuovo fronte. Una situazione che mette altre preoccupazione alla flotta delle imbarcazioni con draga idraulica che è composta da 54 unità di cui 18 iscritte al compartimento marittimo di Ravenna e 36 a quello di Rimini. La Regione, infatti, è decisa a bussare alla Ue perché autorizzi la pesca delle vongole romagnole, le 'poverazze' dell'Adriatico.

«Siamo pronti - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi - a chiedere alla commissione europea di introdurre una apposita norma che autorizza il prelievo, a fronte di comprovati studi scientifici, delle 'venus gallina', le vongole di mare. Occorre che sia assunta per via definitiva la misura dei 22 millimetri come soglia minima. Normativa fondamentale per centinaia di pescatori emiliano-romagnoli». Sta infatti per scadere, a fine anno, la deroga per il prelievo in Adriatico della 'vongola di mare', con gli euro-parlamentari spagnoli pronti a contrastare la deroga per l'Italia. Ma per viale Aldo Moro quella proroga è vitale per l'economia della pesca romagnola, dal momento che l'Ue ha fissato come soglia minima per il prelievo dei molluschi 25 millimetri: una taglia troppo alta per le 'venus gallina'. «Come dimostrano gli



studi scientifici effettuati in questi anni - prosegue l'assessore - la deroga non ha inciso negativamente sulla riproduzione dei bivalvi e sull'ecosistema marino, grazie anche alle azioni ambientali e di sostenibilità dei nostri pescatori. Si tratta di un risultato molto importante per

IL PUNTO

Sta per scadere la deroga dell'UE sulla dimensione minima delle vongole che possono essere pescate

La Regione è decisa a bussare alla Ue perché autorizzi la pesca delle vongole romagnole dell'Adriatico

l'economia ittica del territorio regionale: la mancata deroga avrebbe assestato, infatti, un duro colpo al comparto già colpito dalla pandemia e dalla chiusura di locali come ristoranti, mense, bar con cucina e dai recenti fenomeni di anossia che hanno interessato alcune porzioni di mare dove viene praticata l'acquacoltura».

«Da anni l'Emilia-Romagna combatte per richiedere deroghe, ora la volontà che esprimiamo è chiara: arrivare a una legge che sia equa verso l'economia ittica regionale e tuteli i lavoratori del comparto» afferma la capogruppo Pd Marcella Zappaterra.

«Condivido quindi in pieno le parole dell'assessore Mammi - conclude Zappaterra - che dalla sua ha anche studi scientifici accurati che assicurano come sia importante poter pescare i molluschi della specie della 'venus gallina' quando raggiungono i 22 millimetri non cresceranno e la loro pesca dà sostentamento a centinaia di pescatori emiliano-romagnoli». Per quanto riguarda le vicende più strettamente locali, i vongolari ravennati, alle prese con scarsità di prodotto da pescare, hanno chiesto nella primavera scorsa ai colleghi riminesi di potersi spingere a pescare in una delle loro aree. A suo tempo il parlamentare Marco Di Maio presentò una interrogazione al ministro Patuanelli.

lo. tazz.